

Piazza Vittorio Emanuele, si spegne l'entusiasmo e cresce la preoccupazione per l'abbandono

Pubblicato: Martedì 26 Maggio 2020



L'ottimismo sfoggiato dal sindaco **Emanuele Antonelli** la scorsa estate è svanito, **piazza Vittorio Emanuele II** e tutto il complesso residenziale che la contorna non decollano e il lungo stop alle attività, causato dalla pandemia, non ha fatto altro che peggiorare la situazione. Della [grande multinazionale che puntava ad insediarsi in una delle palazzine](#) si è persa ogni traccia ma anche del costruttore **Michele Panico** si fatica a capire che fine abbia fatto: «Non lo vedo da tempo, nonostante abbia sollecitato degli incontri – ha commentato il sindaco – ma siamo **pronti a tutelarci con la fideiussione se non verranno effettuati i lavori** di riparazione alla piazza».

Il tema è stato affrontato ieri sera in **consiglio comunale**, su sollecitazione del consigliere **Gianluca Castiglioni di Busto al Centro** che ha chiesto una ricognizione sullo stato di fatto dell'area che doveva essere il fiore all'occhiello del rilancio commerciale e residenziale di Busto Arsizio, «inaugurato in maniera principesca (da [Emanuele Filiberto di Savoia nel 2018, tra mille polemiche, ndr](#))».

Il primo cittadino ha risposto che i lavori di riparazione realizzati dopo i problemi che si sono verificati alla pavimentazione, non sono stati fatti a regola d'arte e nelle sue parole si è notato un certo sconforto: «Da prima dell'inizio dell'emergenza stiamo cercando di organizzare un incontro con la Soceba senza successo – ha spiegato – se nel periodo del lockdown potevamo capire i rinvii, essendo i proprietari di Napoli, non possiamo più accettarli adesso, visto che per motivi di lavoro ci si può spostare tra regioni. Se non otterremo risposte siamo pronti a riscuotere la fideiussione e agire di nostra iniziativa».

Castiglioni ha anche sollecitato **una risposta sulle opere che la società dovrebbe realizzare come compensazione** per non aver costruito il parcheggio sotterraneo e cioè la [messa in sicurezza del conventino e delle ex-carceri](#): «Per quanto riguarda quelle opere **dobbiamo aspettare la scadenza della convenzione con Soceba che dà loro tempo fino al 2022** per eseguirle. Anche in quel caso siamo pronti ad intervenire con finanze nostre».

La situazione della **Residenza del Conte**, dunque, preoccupa anche l'amministrazione. Sono ancora molti gli appartamenti invenduti mentre c'è un'ala del complesso che è ancora un cantiere. Anche la parte commerciale fa fatica a decollare e dopo le aperture di una grossa pizzeria e di un paio di negozi, tutto è rimasto fermo. A queste difficoltà si sommano anche quelle scaturite dalla pandemia da coronavirus col rischio che il degrado (già più volte segnalato dai cittadini) prenda il sopravvento nel salotto buono della città.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it